

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00023941

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 2

RVER - Codice bene radice 0100023941

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione in basso, a destra

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Pietro da Verona

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Mondovì

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1540

DTSF - A 1550

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	primo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1600
<b>DTSF - A</b>	1624
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega piemontese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito piemontese
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	30
<b>MISL - Larghezza</b>	40
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Evidenti cadute di colore e le gamme cromatiche sono fortemente annerite; quasi del tutto illeggibili i Misteri gloriosi al sommo. Si riscontrano danni anche a livello del legno, con fori di animali xilofagi. Ben conservate, invece, sono le quattro tavolette scolpite e dipinte agli angoli.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	S. Domenico è visto frontalmente, con l'abito dell'Ordine Domenicano, stringe con la destra una spada e con la sinistra la palma del martirio. Sul capo è il coltello conficcato nel cranio.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 H (PIERTO DA VERONA)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: San Domenico. Attributi: (San Pietro da Verona) libro; spada; coltello conficcato nel cranio; palma del martirio. Vesti ecclesiastiche.
	I riquadri con i Misteri del Rosario sono di particolare importanza, in quanto concorrono a delineare il Cinquecento cuneese. Non si hanno notizie al riguardo, ma per confronti con alcune opere cinquecentesche nella zona, si può ipotizzare, come data di realizzazione, gli anni intorno al 1540-50. Le tavolette presentano, infatti, un'iconografia che sebbene risenta di reminescenze di primo '500, è già toccata da una vena pittorica manieristica. Se si confrontano con i "Misteri" intorno alla Pala della Vergine del Rosario della Confraternita di s. Croce, ora Parrocchiale di Villanova Mondovì, datati 1597 (M. LEONE, Cuneo -

## NSC - Notizie storico-critiche

Geografia culturale e atlante figurativo di una regione di frontiera: il Piemonte, in "Ricerche di Storia dell'Arte", 1978-79, n. 9), questi ultimi rivelano un'impostazione libera da schemi tardo-gotici di linearismo nella conduzione delle figure, ancora presenti in territori monregalesi nei primi decenni del Cinquecento (G. RAINERI, *Antichi affreschi del Monregalese*, Mondovì 1979, V. II), rivelando elementi figurativi "orientati in senso devozionale, ed esemplari su fatti romani" (M. LEONE, 1978-79). È stato posto in risalto da alcuni studiosi (cfr. A. GRISERI, *Itinerario di una provincia*, Cuneo 1974, p. 106) l'influenza manieristica, e soprattutto michelangiolesca, a partire dal 1550 in alcune opere del cuneese, come ad esempio nel *Giudizio Universale a Madonna dei Boschi* presso Boves e riscontrabile anche nella pala di Villanova, soprattutto nella predella. I riquadri in questione, parecchio danneggiati, pur avendo scene movimentate, con una certa profondità, e figure delineate in senso plastico, evidenziano una conduzione ancora legata nei volti e nei panneggi, che, pur rilevando una conoscenza dei nuovi indirizzi artistici, non sono del tutto slegate da stilemi precedenti. È comunque superata la fase degli affreschi tardo-gotici di Antonio Ocelli di Ceva (G. RAINERI, 1979, p. 50) e il momento rinascimentale del Perosino a Carassone nel 1517 (A. GRISERI, 1974, p. 92; G. RAINERI, 1979, p. 43). La scena con la Flagellazione sembra staccarsi dalle altre, forse ispirata a qualche modello inciso, per una maggiore scioltezza compositiva nelle figure, caratterizzate da una ricerca anatomica più accentuata in senso manieristico, su uno sfondo architettonico ben definito, di derivazione bramantesca (la composizione sembra ripresa nella medesima scena della pala di Villanova Mondovì). I due santi in basso hanno invece un legame più stretto con la pittura di primo Cinquecento, per la posizione frontale piuttosto statica, su sfondo uniforme. Meglio condotto S. Domenico, per quanto riguarda il volto indagato in senso fisionomico, mentre quello di S. Pietro martire è più esemplificato e l'attributo del coltello non conferisce alcuna drammaticità. Le formelle lignee alla base e al sommo, ai lati, sono di buona fattura e non possono che confermare una datazione alla metà del secolo. Un confronto può essere fatto con i motivi decorativi dipinti sui pilastri della cornice lignea contenente la "Vergine" conservata presso la Parrocchiale di S. Biagio presso Mondovì, da datarsi nei primi decenni del XVI secolo. In questa pala i motivi, resi solo con il pennello, sono però più semplificati rispetto a quelli in questione. I Misteri del Rosario forse si trovavano già nella Chiesa dei domenicani a Piazza, distrutta nel 1577, per Bolla di Gregorio XIII per lasciar spazio alla Cittadella, voluta da Emanuele Filiberto (A. MICHÉLOTTI, *Storia di Mondovì*, Mondovì 1920) e traslati in quell'occasione nell'attuale sede che si andava costruendo. Nella Visita Pastorale effettuata il 15 gennaio 1583 dal Vescovo Scarampi alla Parrocchiale è già testimoniata l'esistenza dell'altare dedicata alla Vergine del Rosario: "Altare Rosarij ad columnam prope Presbiterium in cornu evang. ad illud est erecta Soc. Rosarij quae consuevit celebrari fecere in eo quoque (...) singulorum mensium (...)" (Mondovì, Archivio della Curia Vescovile, Visite Pastorali Scarampi). La cornice lignea interna, di buona fattura, è da ritenersi un'aggiunta posteriore, per un'accentuata plasticità sia nelle teste dei cherubini che nei motivi a carpori, ascrivibili ai primi decenni del Seicento, per un emergere di esuberanza barocca, ispirata agli intagli dei fratelli Botta di Savigliano (A. OLMO, *Arte in Savigliano*, Savigliano 1978). L'altare è citato in una relazione del 1829: "Al terzo arcale in capo alla nave minore, corrisponde un'ampia magnifica cappella (...) ivi si venera Maria S.S. sotto il titolo del Rosario, a cui è dedicata l'altare (...) gli

ornati nei quali sono espressi i Misteri del Rosario sono di legno dorato "(Mondovì, Archivio della Curia Vescovile, cartella Carassone, Relazione della Parrocchia di S. Giovanni in Lupaziano piano di Carassone, città di Mondovì, governata da me Gioachino Regis C.o. Dom.o Cittadino di Piazza Maggiore, nato 10 7bre 1764).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 34781

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	visita pastorale
<b>FNTA - Autore</b>	s.a.
<b>FNTD - Data</b>	1583/01/15

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	relazione
<b>FNTA - Autore</b>	Regis G.
<b>FNTD - Data</b>	1829

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Michelotti A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1920
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 203

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Griseri A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1974
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 92, 106

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Raineri G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1979
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 43, 50

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Leone M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1978/1979
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 92, 106

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1980
<b>CMPN - Nome</b>	Guala P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Galante Garrone G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)